



Associazione Culturale
CATTIVI MAESTRI



PROPOSTE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA
Anno scolastico 2019/2020
TEATRO CATTIVI MAESTRI
OFFICINE SOLIMANO, Darsena di Savona



Teatro bimbi

Martedì 5 novembre, ore 14.15

IL PESCIOLINO D'ORO

Ispirata alla fiaba russa di Aleksandr Pushkin.
Con Gabriele Catalano, Francesca Giacardi,
Maria Teresa Giachetta. Nuova produzione dei
Cattivi Maestri.

Chi troppo vuole, nulla stringe? E' il dilemma che si pone questa fiaba di antiche origine russe. Ivan, un pescatore felice e soddisfatto della propria vita, abita in una capanna insieme a sua moglie. Si vogliono e bene e sono felici. Ma un giorno Ivan in mare non riesce a pescare nulla, trova uno scarpone, ma non si può mangiare, del fango... ma che farsene? E infine, nella sua rete, resta imbrigliato un pesciolino, molto speciale, tutto d'oro e capace di parlare. Il



Associazione Culturale Cattivi Maestri — sede legale: via Dei Carpentieri 1, 17100 Savona

P.IVA 01363400092 — C.F. 92075770096 - Tel.: 392 1665196 — email: cattivimaestri@officinesolimano.it — sito: www.cattivimaestri.it



pesce implora Ivan di salvarlo e il buon pescatore decide di esaudire il suo desiderio. E come in ogni favola degna di questo nome le buone azioni vengono premiate, ora Ivan può chiedere al pesce di esaudire ogni suo desiderio.

Il pescatore ciò nonostante torna a casa a mani vuote, non ha bisogno di nulla, è felice così, racconta quindi alla moglie la magica avventura e... la donna inizia a chiedere, chiedere, chiedere! Pare non si accontenti mai.

La capanna diventerà una casa in mattoni, poi un castello, un palazzo e alla fine... alla fine cosa resterà di tutto questo sfarzo? Dove è finita la coppia di pescatori che si accontentava di vedere il sole sorgere sul mare tutte le mattine?

Una fiaba magica ed educativa, messa in scena dai Cattivi Maestri con l'aiuto di pupazzi, attori e grandi risate.

Adatto ai bambini di tutta la scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Martedì 26 novembre, ore 14.15

BARBABLU'

Dalla fiaba di Charles Perrault. Testo di Antonio Tancredi, Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Regia di Antonio Tancredi. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Costumi di Francesca Marsella. Allestimento scenico di Francesca Smith e Massimo Ferrando. Musiche originali di Claudia Pisani. Sartoria di Francesca Bombace. Tecnico di scena Nicola Calcagno. Foto di scena Massimo Ferrando. Ripresa video di Francesca Pesce. Si ringraziano Giancarlo Caligaris e Francesca Capra. Una produzione dei Cattivi Maestri.



Spettacolo sulla violenza di genere.

Due sorelle lavorano a maglia intrecciando fili di lana e storie, la loro e quella di un uomo, Barbablù, che un giorno si presenta alla porta in cerca di una moglie.

Se le sorelle rifiutano la proposta di matrimonio fatta da quell'uomo, non così la più piccola, Anna, la più ingenua, la più curiosa. Ma chi è quell'uomo che ogni tanto dà grandi feste e che è alla ricerca di una moglie sempre nuova? E perché ha quella barba così blu?

La storia di Barbablù inquieta, evoca qualcosa di terribile già nel nome del suo protagonista. Meglio non parlarne, meglio non nominarlo nemmeno perché potrebbe tornare, dice una delle sorelle. E invece proprio il parlarne, il raccontare di lui, di Anna e delle mogli scomparse può aiutare ad allontanare il suo ritorno.

Del resto le fiabe lo insegnano bene, la paura è qualcosa che bisogna affrontare per poter crescere e compiersi come persona.

Adatto ai bambini dalla terza elementare.

Martedì 14 gennaio, ore 14.15

IL GIGANTE EGOISTA

Semifinalista al Roma Fringe Festival 2017 con menzione per il "Premio del pubblico".

Dal racconto di Oscar Wilde. Regia di Antonio Tancredi. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Musiche di Claudia Pisani. Scene e costumi di Valentina Albino. Assistente scenografa Francesca Smith. Sartoria a cura di Francesca Bombace. Compagnia Cattivi Maestri. Durata 45m.



“Un tempo, un tempo molto lontano abitava la terra il popolo dei giganti”, ma siamo proprio sicuri che i giganti non esistano più? Il nostro è un gigante speciale, egoista, che ama il suo giardino sopra ogni cosa e non sopporta che qualcuno lo possa rovinare. Ma vivere significa usare, scalfire e a volte sciupare. Il nostro gigante si accorge che la solitudine è gelo, che i bambini sono calore e che se desideri che i tuoi fiori sboccino devi permettergli di essere accarezzati e, a volte, calpestati. Il nostro gigante capisce tutto questo grazie all'amore dei bambini, che desiderano essere ascoltati da lui, amano giocare insieme a lui, lo cercano, si affezionato e non lo lasciano mai in pace, come fanno tutti i bambini del mondo con i loro giganti.

Due attrici/narratrici attraverso l'utilizzo di pupazzi e oggetti ci racconteranno una delle storie più emozionanti di Oscar Wilde con la leggerezza di due vagabondi che il tempo porta in giro. Le musiche sono state composte e suonate al piano da Claudia Pisani, la scenografia di Valentina Albino crea oggetti magici e trasformisti, la regia di Antonio Tancredi mette in luce la poesia che ha reso questa favola eterna.

Lo spettacolo affronta il tema molto attuale della difficoltà a relazionarsi con gli altri e porta a riflettere sulla necessità di aprirsi all'altro in un tempo in cui ci troviamo sempre più spesso di fronte a fenomeni di isolamento ed esclusione.

Adatto ai bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

Martedì 11 febbraio, ore 14.15

IL SOGNO DI FRIDA

Testo e regia di Annapaola Bardeloni. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Costumi di Francesca Bombace. Musiche di Stena Gandolfo. Luci e fonica di Nicola Calcagno. Riprese video di Francesca Pesce. Foto di Scena di Massimo Ferrando. Compagnia Cattivi Maestri.

Frida (Kahlo) è una bambina e come tutte le bambine ha la testa piena di sogni.

Uno dei sogni più forti è quello di ballare, ma Frida non può ballare: le sue gambe non glielo permettono. Allora si inventa una vita "altra" dove la sua amica del cuore immaginaria balla al posto suo, ride quando lei vorrebbe piangere, tace e la osserva ogni volta che vorrebbe star sola ed invece è costretta a parlare e ad esporsi.

Soprattutto la sua amica le svela che saranno le sue mani a ballare, che la sua danza sarà la pittura, che il suo non sarà un futuro facile, ma pieno di bizzarro amore e colore, che la sua diversità la renderà unica, inimitabile e indimenticabile!

Frida è figlia del Messico dove le piogge fanno nascere fiori bellissimi. E lei è uno di quelli.





E con la sua amica del cuore viaggerà nel tempo e nello spazio, nelle immagini dei suoi quadri, attraverso le pagine dei suoi diari e sarà la sua amica a svelarle il segreto prezioso che farà di lei una donna da ricordare: "che importa avere gambe se si hanno ali per volare?"

Adatto ai bambini di tutta la scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Martedì 10 marzo, ore 14.15

VIA DEGLI OLEANDRI, 22

Ovvero: chi ha rapito Tata Marì

Scritto e diretto da Annapaola Bardeloni.

Con Francesca Giacardi e Maria Teresa

Giachetta. Compagnia Cattivi Maestri

Chi non conosce tata Marì?

Marì: la tata perfetta. Quella che tutti vorremmo incontrare se non addirittura essere.

Colei che è in grado di far ridere, sospirare, sognare chi la incontra. Che canta la musica delle nonne, che ti porta a pattinare sul ghiaccio di notte e ti fa volare in barca sulla luna. Che sa parlare coi grandi, ma soprattutto coi bambini.

Che non fa sconti a nessuno riuscendo in ogni caso a farsi voler bene. Marì: colei che ha reso (e rende) possibili i sogni.

Ecco, si dice in giro che Marì sia sparita. Non c'è più, è scomparsa.

Il suo amico Ben la cerca. Ovunque. Sempre. Perché il mondo senza Marì è decisamente più triste. Quel mondo fatto a misura bambino e di chi riesce a ricordare l'esistenza di un "IO bambino" è di nuovo grigio. Esattamente come prima dell'arrivo di Marì. "Con Marì era tutto un incantesimo che cacciava il grigiore, lo cacciava ma mica lo sgominava, perché se il vento è imprevedibile il grigio può sempre ritornare"

E quindi? E quindi bisogna stare attenti, ricordare ogni avventura, non perdere per strada neanche il più piccolo dettaglio delle enormi possibilità del cuore.

Oltre la porta che divide la realtà dalla fantasia c'è un mondo multiforme dove tutto è possibile. Marì ha la chiave di quella porta.

E allora, forse, chissà... Una mattina svegliandosi con un bel fresco, l'aria pulita e asciutta Ben si accorgerà che Marì forse non era mai andata via: si era solo nascosta per un po' in attesa che il vento cambiasse.



Adatto ai bambini di tutta la scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

COSTI

Spettacolo singolo € 5

Abbonamento studente 3 spettacoli € 12 (€ 4 ciascuno) – da pagarsi anticipatamente.

SPAZIO

Tutti gli spettacoli si svolgeranno presso il
Teatro dei Cattivi Maestri, Officine Solimano
Piazza Rebagliati, Darsena di Savona



Associazione Culturale **CATTIVI MAESTRI**



ALTRE INFORMAZIONI

Per ciascun spettacolo verrà fornita la scheda didattica con argomenti di riflessione che gli insegnanti possono sviluppare in classe. Al termine degli spettacoli gli attori sono disponibili a rispondere a domande e curiosità degli allievi.

CONTATTI

Gli insegnanti interessati possono contattarci

Tel. 392 1665196, 349 2984973 cattivimaestri@officinesolimano.it

Da settembre saranno disponibili le schede di presentazione stampate e le nostre attrici potranno venire direttamente a scuole su appuntamento per presentarvi gli spettacoli.